

Case comunali cedute ad Aler Per l'opposizione è una follia e Cagliani va alla Corte dei Conti

VIMERCATE (tlo) L'Amministrazione 5 Stelle cede la gestione delle case comunali ad Aler. Secondo l'opposizione è un clamoroso sperpero di denaro dei cittadini. E l'esponente di «Noi per Vimercate», **Alessandro Cagliani**, denuncia tutto alla Corte dei Conti.

La cifra in questione, scovata dai consiglieri di minoranza, è di 214mila euro. Tanti sono i soldi che dal 2020 la Giunta guidata da **Francesco Sartini** vorrebbe trasferire, ogni anno, ad Aler (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) per gestire i circa 300 appartamenti comunali. Un progetto che prevede di esternalizzare la gestione e manutenzione ordinaria degli stabili sul tavolo da anni (era già stato pensato dall'amministrazione di centrosinistra). Non se ne era più parlato fino a venerdì scorso, quando Cagliani ha scovato quella cifra tra le pieghe del bilancio di previsione triennale. E ha scoperto che dal prossimo anno il Comune non solo cederà la gestione all'ente regionale (che avrà oneri ma anche onori: si terrà l'incasso degli affitti), ma trasferirà ad Aler anche ulteriori 214mila euro. «Una spesa in più quindi rispetto a quanto ora il Comune sborsa per gestire direttamente le case comunali - ha detto il consigliere - Siamo alla follia, anche perché non ci risulta che sia stata fatta alcuna

gara per l'assegnazione ad Aler. Non solo, dai numeri si evince che quei 214mila euro comprendono anche 40mila euro per affitti non incassati, in sostanza le morosità. Praticamente il Comune si assume anche il rischio di impresa che dovrebbe essere in capo ad Aler. E non è tutto, perché l'ente regionale dovrà occuparsi solo della gestione e dell'amministrazione ordinaria, mentre i costi di quella straordinaria resteranno comunque in capo al Comune. Qual è il vantaggio per i vimercatesi?. E' un'operazione che va fermata su-

bito perché produce un evidente danno economico al Comune, per altro che si ripeterà per ogni anno della convenzione che verrà sottoscritta. Quindi l'ammontare è molto superiore agli iniziali 214mila euro. A questo punto non mi resta che segnalare il tutto alla Corte dei Conti».

«Siamo di fronte ad una questione gravissima - ha aggiunto **Cristina Biella** di Forza Italia - Sbandierate la partecipazione dei cittadini nelle scelte importanti e poi nascondete un'operazione di questo genere tra le pieghe del

bilancio?».

Mariasole Mascia, consigliere indipendente del Pd, ha invece insistito sulle modalità di cessione della gestione ad Aler. «E' stata bandita una gara? Oppure si tratta di un affidamento diretto? Perché non avete portato all'attenzione del Consiglio nemmeno una delibera di indirizzi?».

«Non ci siamo inventati e non abbiamo nascosto nulla - la replica del sindaco - Basta guardarsi intorno per vedere che altri Comuni hanno fatto la stessa scelta. Non c'è nessun danno per il Comune. Ci sono dei risparmi evidenti che da queste cifre non si evincono. Ad esempio il fatto che i dipendenti comunali si libereranno dall'incumbenza della gestione e potranno dedicarsi ad altro. E ancora la migliore pianificazione degli interventi di manutenzione che un ente come Aler consente di fare».

Parole che non hanno fatto cambiare idea alle opposizioni, che hanno espresso voto contrario (favorevole la maggioranza 5 Stelle) alla variazione di bilancio e ribadito l'intenzione di portare il caso davanti alla Corte dei Conti.

Quasi mezzo milioni di Imu e Tari incassati in più rispetto alle previsioni: un pezzo di avanzo va al 2020

VIMERCATE (tlo) Quasi mezzo milione di euro di imposte e tariffe incassati in più rispetto alle previsioni. Questo è il numero più significativo della variazione di bilancio di previsione approvata venerdì sera in Consiglio comunale a maggioranza. Numero che è frutto in particolare di un lavoro di ricognizione dell'imponibile dell'Imu da parte degli uffici di Palazzo Trotti, che ha consentito di incassare 205mila euro in più del previsto. A ciò vanno aggiunti altri 240mila euro di Imu che era stata elusa o evasa. E ancora altri 30mila euro di maggiori entrate sul Tari (Tassa rifiuti) e 21mila euro di Ici. Per un totale, come detto di quasi mezzo milione. Cifra

che, sommata ad altre entrate o minori spese ha consentito all'amministrazione di disapplicare dall'avanzo 2019 circa 660 mila euro che potranno quindi essere applicati perciò al bilancio di previsione 2020.

Giudizio molto positivo da parte della maggioranza 5 Stelle, che ha insistito soprattutto sugli ottimi risultati del lavoro di recupero Imu.

Scettica l'opposizione che ha sottolineato come la disapplicazione dell'avanzo sia, invece, strettamente collegata a mancate spese per opere che l'amministrazione aveva programmato e non è stata in grado di realizzare nell'anno in corso.